

Fermare le cave con il Parco dei Colli Tifatini

Grazie all'intervento autorevole del Presidente del Consiglio Regionale *Genarro Oliviero*, ripreso dal consigliere comunale *Enzo Battarra*, l'annosa vicenda delle cave è finalmente tornata all'attenzione della stampa e dell'opinione pubblica. Sotto tito è stato messo un emendamento presentato in Regione che appare pericoloso e teso a favorire la ripresa delle attività estrattive. Invece è giunto il momento di mettere fine in via definitiva al dissesto idrogeologico e alla devastazione delle cave sui Colli Tifatini.

A tal fine oggi si presenta una nuova grande opportunità carattere istituzionale prevista per il varo del Parco dei Colli Tifatini zona Ovest, che vede il comune di Caserta capofila, insieme con i comuni di Capua, di Casagiove, di Castel Morrone e di San Prisco. Come ha sottolineato di recente *Legambiente Caserta* ora manca solo l'ultimo passaggio: la nomina di un tecnico per redigere il progetto da presentare alla Regione Campania nei tempi utili previsti dalla normativa. Si tratta di un adempimento tecnico e formale, che spetta in primo luogo al comune capofila.

A tal fine auspichiamo che questo atto rientri nelle priorità programmatiche del sindaco di Caserta, anche in vista delle prossime elezioni amministrative. In questo modo si può dare un segnale concreto in merito a delle tematiche che sono fondamentali per ripartire con la cultura, per il futuro della nostra comunità e per creare nuove condizioni di sviluppo ecosostenibile fondato sulla coesione sociale e sul bene benessere, a partire dalla tutela e valorizzazione dei beni ambientali, in primo luogo il paesaggio (così come sancisce anche l'art. 9 della nostra Costituzione).

Ora più che mai si tratta di tenere alta la guardia per fermare il disastro delle cave estrattive sulle nostre colline, che hanno già prodotto un dissesto idrogeologico insopportabile per l'ambiente e per la salute dei cittadini.